
Ambienti marini - sopralitorale MS

Il piano sopralitorale è delimitato verso terra dal livello più alto a cui arrivano gli spruzzi e, verso mare, dal livello più alto a cui arrivano le normali alte maree.

Ospita perciò gli organismi che esigono o sopportano emersioni pressoché continue, sopportando delle immersioni soltanto per brevi periodi (equinozi).

Come per il piano mesolitorale, il fattore ambientale fondamentale è l'umettazione, cioè l'equilibrio che si crea tra l'apporto dell'acqua di mare attraverso gli spruzzi delle onde e l'evaporazione determinata dal riscaldamento solare.

Sui substrati mobili hanno un certo rilievo i fenomeni di risalita per capillarità e quindi la granulometria dei sedimenti e lo spessore dei materassi di relitti spiaggiati, rappresentati normalmente da ammassi di fanerogame ed alghe marine. Le capacità biotiche di questi habitat si misurano perciò sul livello di umidità che possono garantire alle singole specie.

Sui substrati duri (MS3) sono perciò più densamente abitate le piccole cavità e le fessurazioni della roccia dove risulta più abbondante il piccolo gasteropode *Littorina neritoides* e dove, nelle giornate di forte riscaldamento estivo, si affollano gli individui giovani dell'isopode *Ligia italica*, mentre gli adulti possono rimanere a lungo allo scoperto. Analogamente sui substrati mobili è l'habitat più vicino al mare (MS1) a presentare maggior ricchezza, mentre quello più lontano, soggetto ad essiccazione più rapida (MS2), si presenta meno dotato faunisticamente soprattutto per una minor presenza di molluschi gasteropodi.

Gli habitat di substrato duro sono particolarmente sviluppati e continui lungo le scarpate flyschoidi o calcaree tra Miramare ed il Villaggio del Pescatore. C'è da dire tuttavia che anche sui substrati artificiali del resto del Golfo di Trieste (banchine portuali, massicciate frangiflutti, muri di contenimento, ecc.), MS3 presenta fisionomie simili a quelle che caratterizzano i substrati naturali salvo un eventuale decadimento soprattutto quantitativo, registrabile in ambienti portuali inquinati.

I substrati mobili pertinenti ad MS1 e MS2, sono rappresentati quasi esclusivamente tra il Villaggio del Pescatore e la foce del Tagliamento.

Queste biocenosi hanno vita effimera e si ricostituiscono ogni anno, poiché ampi tratti di questa costa sono destinati alla balneazione e vengono soggetti a manutenzione all'inizio della stagione estiva, soprattutto asportando i relitti sotto ai quali esse prosperano. Questi habitat hanno vita più lunga ed arrivano a maturazione invece nelle spiagge meno frequentate dei lidi prelagunari, attorno alle foci e nei corrispondenti siti paralagunari, dove possono rappresentare il punto d'arrivo precontinentale di un'evoluzione iniziata dalle formazioni a *Spartina* del sottostante piano mesolitorale.

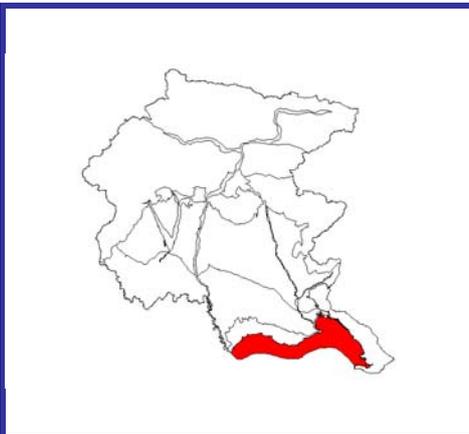
Codice habitat MS1**Denominazione** Biocenosi dei detriti spiaggiati a lenta essicazione**Sistema** MS Ambienti marini-Sopralitorale**Formazione** MSM Biocenosi di substrato mobile**Sintassonomia** LDL - Peres et Picard 1964

=

Natura 2000**Biotopes****Eunis**

A2.243 - Comunità fossorie di anfipodi ed Eurydice pulchra in spiagge sabbiose ben drenate

>

Stazione di riferimento Spiagge sabbiose dalla Quarantia a P.ta Tagliamento.**Regione biogeografica****Flora**S
P
E
C
I
E

G
U
I
D
A**Fauna**Auriculinella bidentata
Orchestia spp.
Truncatella subcylindrica**Ecologia**

L' habitat è costituito da accumuli di foglie di fanerogame ed alghe spiaggiate impastati di sabbia capaci di mantenere a lungo l' umidità.

Variabilità

La costituzione degli accumuli varia in relazione alla vegetazione sottomarina prospiciente la costa.

Note

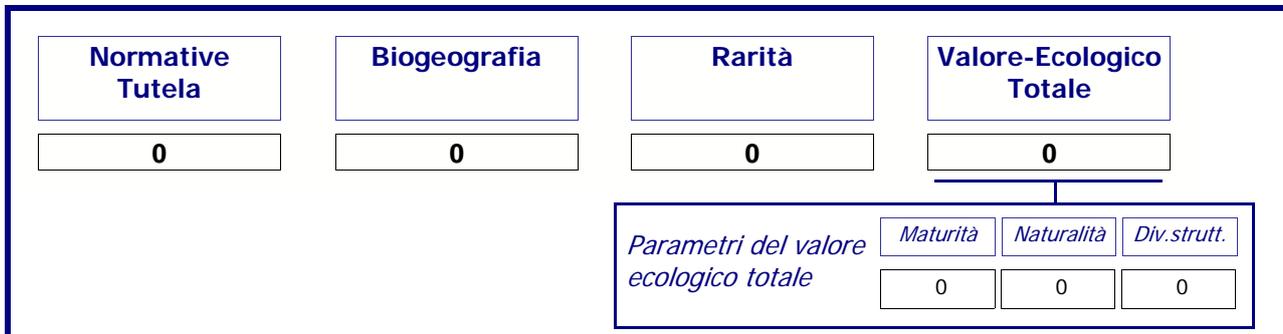
Poiché l' habitat si forma prevalentemente lungo spiagge balneari, gli accumuli di relitti che lo costituiscono vengono asportati all'inizio di stagione, conferendo alla biocenosi caratteri effimeri.

Rapporti seriali**Rapporti catenali**

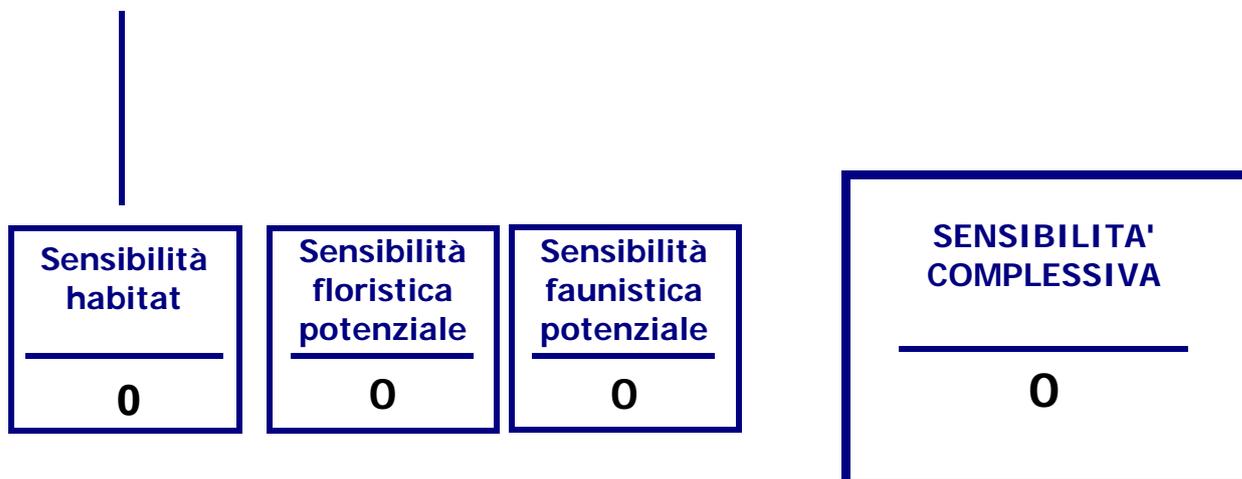
Codice habitat **MS1**

Denominazione Biocenosi dei detriti spiaggiati a lenta essiccazione

VALORE ECOLOGICO-AMBIENTALE



SENSIBILITA' ECOLOGICO-AMBIENTALE



Codice habitat MS1**Denominazione** Biocenosi dei detriti spiaggiati a lenta essiccazione

Rischio ecologico

Alterazione degli equilibri idrodinamici	<i>medio</i>
Alterazione dello stato e della composizione chimica delle acque	-
Alterazione dello stato e della composizione chimica del suolo	<i>medio</i>
Emissioni gassose effetto serra e aerosol di idrocarburi	<i>medio</i>
Sigillazione e riduzione della copertura naturale del suolo	-
Danni diretti ed indiretti a flora e fauna locali	<i>medio</i>
Immissione di specie esotiche o geneticamente modificate	-
Incendio	-
Abbandono attività agro-silvo-pastorali	-
Alterazioni microclimatiche dell'ambiente ipogeo	-
Inquinamento acustico	-
Inquinamento luminoso	-

Specie rilevanti**Flora**

Specie**Famiglia**

Fauna**Specie****Famiglia**

Alexia spp.

Ellobiidae

Auriculinella bidentata

Ellobiidae

Orchestia spp.

Talitridae

Truncatella subcylindrica

Truncatellidae

Tylos ponticus

Tylidae

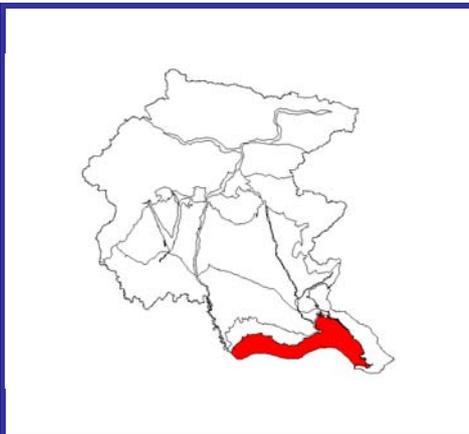
Codice habitat MS2**Denominazione** Biocenosi dei detriti spiaggiati a rapida essiccazione**Sistema** MS Ambienti marini-Sopralitorale**Formazione** MSM Biocenosi di substrato mobile**Sintassonomia** LDR - Peres e Picard 1964

=

Natura 2000**Biotopes****Eunis**

A2.243 - Comunità fossorie di anfipodi ed Eurydice pulchra in spiagge sabbiose ben drenate

>

Stazione di riferimento Spiagge sabbiose dalla Quarantia a P.ta Tagliamento.**Regione biogeografica****Flora**S
P
E
C
I
E

G
U
I
D
A**Fauna**Talitrus saltator
Tylos latreillei**Ecologia**

L' habitat è costituito da accumuli di fanerogame ed alghe impastati di sabbie in posizione più elevata rispetto al livello del mare e perciò inidonei a trattenere l' umidità.

Variabilità

La costituzione degli accumuli varia in relazione alla vegetazione sottomarina prospiciente la costa.

Note

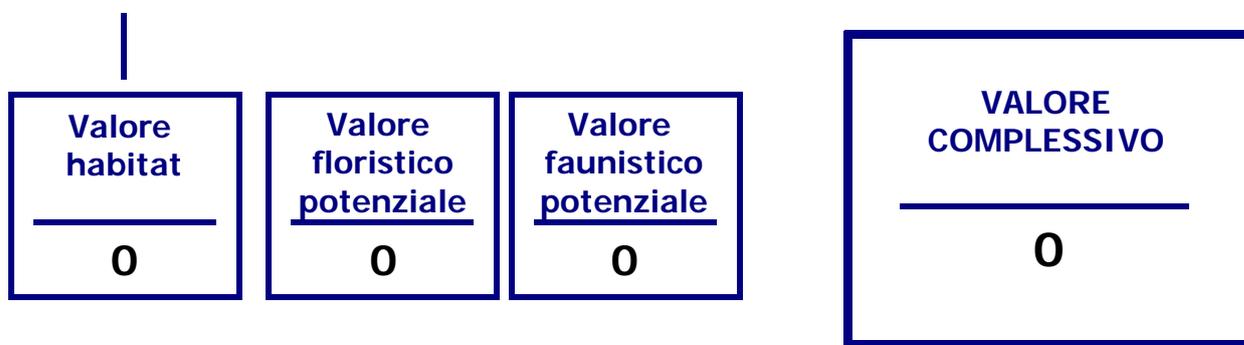
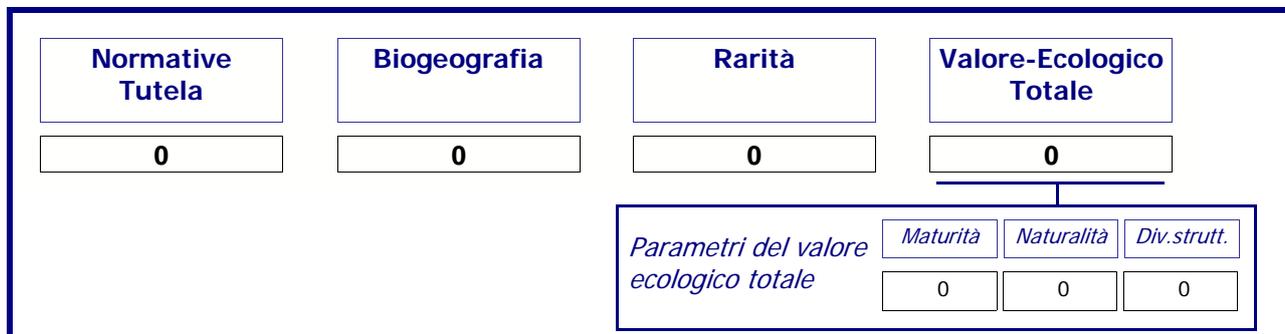
Poiché l' habitat si forma prevalentemente lungo spiagge balneari, gli accumuli di relitti che lo costituiscono vengono asportati all' inizio di stagione, conferendo alla biocenosi caratteri effimeri.

Rapporti seriali**Rapporti catenali**

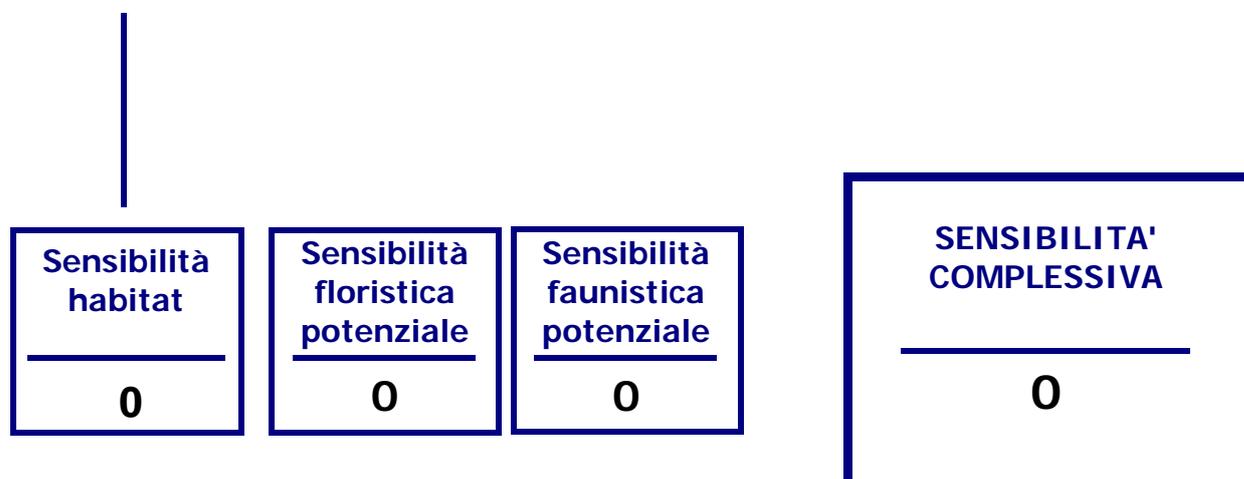
Codice habitat **MS2**

Denominazione Biocenosi dei detriti spiaggiati a rapida essiccazione

VALORE ECOLOGICO-AMBIENTALE



SENSIBILITA' ECOLOGICO-AMBIENTALE



Codice habitat MS2**Denominazione** Biocenosi dei detriti spiaggiati a rapida essiccazione

Rischio ecologico

Alterazione degli equilibri idrodinamici	<i>medio</i>
Alterazione dello stato e della composizione chimica delle acque	-
Alterazione dello stato e della composizione chimica del suolo	<i>medio</i>
Emissioni gassose effetto serra e aerosol di idrocarburi	<i>medio</i>
Sigillazione e riduzione della copertura naturale del suolo	-
Danni diretti ed indiretti a flora e fauna locali	<i>medio</i>
Immissione di specie esotiche o geneticamente modificate	-
Incendio	-
Abbandono attività agro-silvo-pastorali	-
Alterazioni microclimatiche dell'ambiente ipogeo	-
Inquinamento acustico	-
Inquinamento luminoso	-

Specie rilevanti**Flora****Specie****Famiglia**

Fauna**Specie****Famiglia**

Euraphia depressa
Ligia italica
Littorina neritoides
Talitrus saltator
Tylos latreillei

Chthamalidae
Ligiidae
Littorinoidea
Talitridae
Tylidae

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO

Ambiente marino – sopralitorale MS

OREL G., 1990. Aspetti trofici e biocenosi marine. *Scienza Diritto & Economia dell'Ambiente* 3(3): 12-18, Marzo.

SPECCHI M., 1966. Aspetti naturalistici ed ecologici dei popolamenti della scogliera di Miramare. *Boll. Soc. Adriat. Sci. Nat. Trieste* 54 (4-nuova serie): 23-36.